



**Da docente a dirigente:  
l'ANP è al tuo fianco**

**Lucia Presilla e Sandra Scicolone**

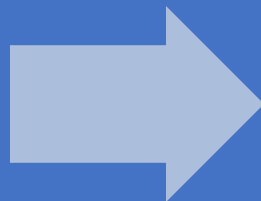


# UN CAMBIO DI PROSPETTIVA

## Docente

da esperto di  
**didattica...**

dalla **relazione  
educativa...**



## Dirigente

...a esperto di **gestione**  
delle risorse umane,  
strumentali e  
finanziarie

...alla mediazione e alla  
promozione di  
**relazioni interne ed  
esterne** alla scuola

# DA DOCENTE A DIRIGENTE - 01



## Gestione del tempo

Si concentra sulla pianificazione delle lezioni e sulla gestione del tempo in classe

Deve avere una visione d'insieme e gestire il tempo per l'intera scuola (aspetti organizzativi e amministrativi, pianificazione strategica)

## Rapporto con gli studenti

Ha un contatto diretto e quotidiano con i propri studenti, focalizzandosi sull'apprendimento e il benessere in classe

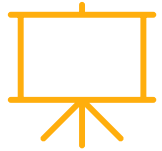
Si occupa del benessere di **tutti** gli studenti; attua politiche scolastiche e strategie per migliorare l'ambiente di apprendimento complessivo

## Gestione dei conflitti

Gestisce principalmente conflitti tra studenti o tra studenti e se stesso

Deve mediare conflitti a tutti i livelli: tra docenti, tra docenti e genitori, tra personale amministrativo, etc.

# DA DOCENTE A DIRIGENTE - 02



## Innovazione didattica

Può sperimentare nuove metodologie nella propria classe

Valuta e implementa innovazioni a livello di istituto, considerando implicazioni finanziarie, formative e organizzative

## Valutazione

Valuta gli studenti e il loro percorso educativo

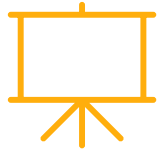
Valuta l'efficacia dell'azione formativa e del curriculum in relazione ai risultati complessivi delle classi

## Bilancio e risorse

Richiede risorse per la propria classe o dipartimento

Gestisce le risorse professionali e il bilancio dell'intera scuola, allocando risorse tra vari dipartimenti e aree di progetto

# DA DOCENTE A DIRIGENTE - 03



## Rapporti con l'esterno

Interagisce principalmente con i genitori

Deve relazionarsi con autorità locali, Ministero, altre istituzioni e la comunità territoriale di riferimento

## Sviluppo professionale

Si concentra sul proprio aggiornamento e su quello relativo alla propria disciplina

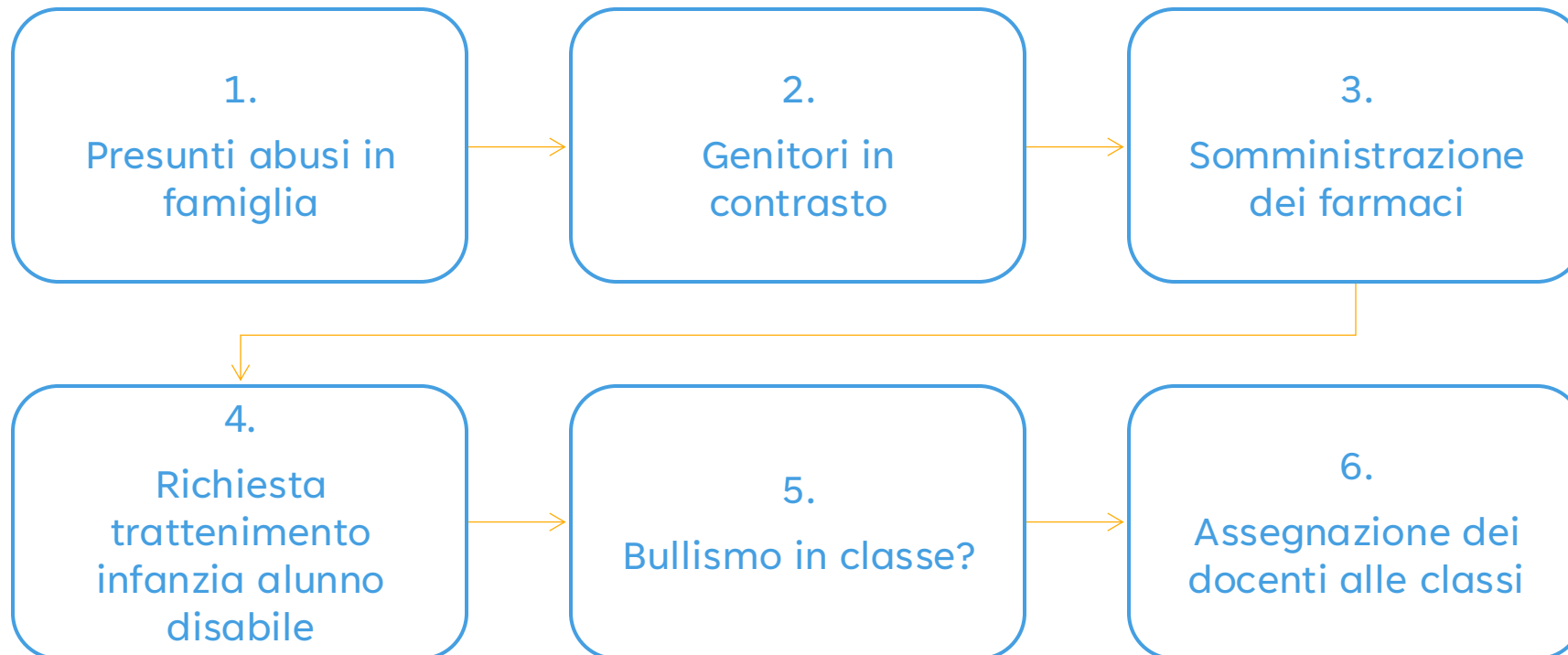
Deve pianificare e promuovere lo sviluppo professionale per tutto il personale scolastico

## Responsabilità

Ha responsabilità limitate, principalmente legate alla vigilanza degli studenti e alla privacy

Ha ampie responsabilità: civile, amministrativo-contabile, disciplinare, penale, dirigenziale

# I CASI CHE ESAMINEREMO





# 1.

## PRESUNTI ABUSI IN FAMIGLIA

- I docenti di una scuola primaria assistono più volte ai comportamenti di un'alunna che simulano atti sessuali
- La stessa alunna riferisce ai compagni di compiere tali atti perché «così succede a casa»
- **Memento:** *Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che abbia conoscenza di un fatto costituente reato, acquisita nell'esercizio delle proprie funzioni o in connessione funzionale con esse, ha l'obbligo di denunciarlo all'Autorità giudiziaria, o ad un'altra Autorità che a quella abbia obbligo di riferirne*
- *Il ritardo o l'omissione sono reati disciplinati dagli articoli 361 e 362 del codice penale*

# PRESUNTI ABUSI IN FAMIGLIA

**I docenti avvertono verbalmente il dirigente che altre volte si sono verificati fatti del genere ma sostengono che sono tutte invenzioni perché la bambina è "bugiarda"**

Il dirigente chiede che le docenti producano tempestivamente una relazione dettagliata sui fatti di cui sono testimoni e di quelli di cui sono venuti a conoscenza attraverso il dialogo con gli altri alunni

Il dirigente non avverte in alcun modo i familiari per evitare qualsiasi forma di inquinamento delle prove e di inficiare le eventuali indagini

Avvia il procedimento disciplinare nei confronti dei docenti coinvolti

## SOLUZIONE

Il dirigente scolastico trasmette la documentazione in suo possesso all'Autorità giudiziaria senza porre in essere nessun ulteriore atto di indagine





## 2. GENITORI IN CONTRASTO

- Il padre di un alunno chiede attraverso l'accesso agli atti copia dell'autorizzazione a partecipare a un progetto firmata dalla madre
- In aggiunta, diffida la scuola dall'accettare delega a riprendere il figlio da scuola da parte dell'altro genitore
- **Come si gestiscono le due richieste?**
- **Sono individuabili dei controinteressati?**

# GENITORI IN CONTRASTO

Ciò che rileva è il rapporto genitoriale a prescindere dal rapporto di coniugio

## Atti genitoriali:

1. **di maggior interesse per i figli** (istruzione, educazione, salute, residenza): di comune accordo  
-> in caso di disaccordo, interviene l'autorità giudiziaria
2. **a fruizione disgiunta**: assumere informazioni sulla carriera scolastica (affidamento  $\neq$  collocamento); istanze di accesso; ripresa in consegna del minore al termine delle lezioni e relative deleghe a terzi

## SOLUZIONE

- Il padre ha titolo all'accesso
- L'altro genitore **NON** è controinteressato
- Il diritto di riprendere il proprio figlio da scuola è fruibile separatamente da ciascun genitore

### 3.

## SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

- I genitori di un alunno diabetico rappresentano che il figlio potrebbe avere necessità di somministrazione straordinaria di insulina da parte del personale scolastico
- Il dirigente scolastico acquisisce la formale richiesta dei genitori, corredata dalla certificazione medica, e richiede al personale la propria disponibilità a porre in essere le azioni indicate. Si profilano due scenari:  
*a. Il personale si mette a disposizione    b. Nessuno si fa avanti*
- Qual è la procedura da seguire?
- Cosa potrebbe accadere?



# SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

## Riferimenti:

- D.lgs. n. 81/2008 “Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”
- Nota MIUR e ML n. 2312 del 25 novembre 2005 “*Linee guida per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico*”
- Nota MIUR n. 321 del 10 ottobre 2017 “*Somministrazione di farmaci salvavita e/o farmaci indispensabili*”
- Eventuale normativa regionale di particolare interesse

## CAMPO DI AZIONE

**Il dirigente scolastico si  
muove entro questo  
perimetro**

# SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

## Ipotesi 1.

Il dirigente scolastico, dopo aver erogato la formazione eventualmente necessaria, organizza la somministrazione a mezzo del personale, docente e ATA, disponibile facendo sottoscrivere ai lavoratori interessati un protocollo contenente le informazioni riportate nella certificazione medica

## SCENARIO

Si verificano le condizioni ottimali per potere garantire all'alunno la permanenza a scuola in sicurezza

# SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

## Ipotesi 2.

Il dirigente scolastico deve ricorrere alla stipula di convenzioni con altri soggetti istituzionali – come, ad esempio, la ASL – oppure associazioni di volontariato

Nel caso in cui anche ciò non sia possibile, il dirigente segnala la situazione alla famiglia dell'alunno interessato e al Sindaco

Una volta esperiti invano tutti i tentativi per organizzare preventivamente la somministrazione, il dirigente deve comunque portare a conoscenza dei docenti del team/consiglio di classe e del personale ATA del plesso le informazioni contenute nella certificazione medica prodotta dalla famiglia e il luogo di conservazione del farmaco affinché questi, a prescindere dalla loro previa disponibilità, siano messi in grado di intervenire efficacemente in caso di necessità

## CRITICITÀ

Il rifiuto di assumere questo incarico da parte del personale scolastico non ha giustificazione alcuna dal punto di vista giuridico, posto che l'attività di somministrazione richiesta non implica competenze specialistiche di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica talché potrebbe configurarsi come omissione di soccorso (art. 593 c.p.) la mancata somministrazione secondo le procedure previste



## 4. TRATTENIMENTO INFANZIA

- Durante l'ultimo GLO i genitori di una bambina disabile, frequentante la scuola dell'infanzia solo dall'anno in corso, esprimono il desiderio di fermarla un anno prima di iscriverla alla scuola primaria, anche se dall'anno successivo sarà in obbligo scolastico per la classe prima della primaria
- **È possibile?**
- **A chi spetta questa decisione?**

# TRATTENIMENTO INFANZIA

**Nota MIM 12 dicembre 2023, n. 40055** - *Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2024/2025*

Le deroghe all'obbligo di istruzione riguardanti bambini di 6 anni con disabilità o adottati sono consentite su richiesta della famiglia in **casi circostanziati**, supportati da documentazione che ne attesti la necessità, e **in via del tutto eccezionale**

L'eventuale permanenza nella scuola dell'infanzia oltre il sesto anno di età deve essere sostenuta da una progettualità garantita dal dirigente scolastico e condivisa fra i docenti dei due ordini scolastici e con i servizi sanitari e sociali, anche attraverso il GLO e le verifiche periodiche del piano educativo individualizzato, con l'illustrazione degli interventi che si intendono realizzare nell'anno di permanenza

## SOLUZIONE

Il dirigente della scuola primaria **accogliente** - cui spetta la decisione finale - deve emettere **provvedimento motivato da conservare agli atti + domanda della famiglia corredata da certificazione e relazione degli specialisti sanitari + pareri motivati del team docente e del personale educativo + ogni altro elemento utile**





## 5. BULLISMO IN CLASSE?

- Un genitore informa il dirigente scolastico su presunti casi di bullismo a danno del proprio figlio da parte di alcuni compagni raccontando episodi non ben circostanziati
- **Qual è la procedura da attivare?**
- **Chi coinvolgere?**

# BULLISMO IN CLASSE?

## Riferimenti:

Legge n. 71/2017

*Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo* – aggiornamento del 2021 (D.M. n.18/2021)

Regolamento di istituto e "Codice disciplinare"

## SCENARIO

Il dirigente mette in campo tutte le risorse di cui dispone per verificare la fondatezza di quanto segnalato dalla famiglia

# BULLISMO IN CLASSE

Il dirigente fa attuare il protocollo d'intervento per un primo esame dei casi d'emergenza

Nel caso di fondate ragioni per proseguire l'analisi dei fatti, il dirigente convoca il consiglio di classe

Il CDC delibera l'irrogazione della sanzione nei confronti degli alunni incolpati

Contemporaneamente il dirigente cura l'interlocuzione con le famiglie coinvolte e fa porre in essere le azioni di supporto a cura del personale docente:

- attuazione di procedure operative da realizzare tramite azioni efficaci, “prioritarie” e “consigliate”;
- applicazione dei modelli di prevenzione a molteplici livelli (universale-selettiva e indicata);
- consultazione del Referente bullismo e cyberbullismo di istituto e, se presente, del Team Antibullismo e del Team per l’Emergenza

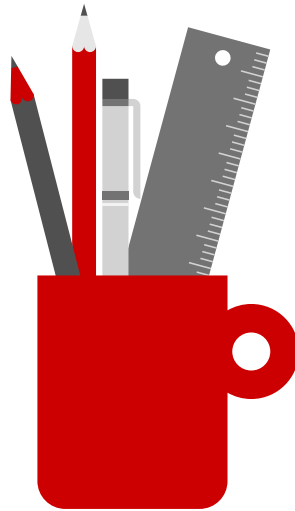
Se necessario, il dirigente segnala il reato o situazioni di rischio alle Forze di Polizia/Autorità giudiziaria

## SOLUZIONE

Il dirigente, in presenza di casi di bullismo, con la collaborazione dei docenti e del personale scolastico, segue la problematica sia sul piano disciplinare che su quello del recupero di "vittime e aggressori"

Dimostra di avere posto in essere tutte le operazioni necessarie a contrastare l'insorgere dei fenomeni di bullismo

## 6. ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI



- Un docente di ruolo presenta richiesta per essere assegnato alle classi di un'unica sezione, anziché di due, con la motivazione della continuità con l'anno precedente
- Contestualmente, i rappresentanti di una delle classi interessate fanno pervenire al DS richiesta di non avere più il suddetto docente
- **Qual è l'interesse prevalente?**
- **Quale la procedura da seguire?**

# ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

1. **Criteri CDI** art. 10, c. 4 D.Lgs. n. 297/1994
2. **Proposte CD** art. 7, lett. *b*) D.Lgs. n. 297/1994
3. **Informazione sindacale**
4. Procedura di assegnazione ratificata con un **decreto dirigenziale** protocollato
5. **Pubblicazione** del decreto ex D.Lgs n. 33/2013 e delibera Anac n. 430/2016
6. **Motivazione** riservata (al docente) in caso di scostamento da criteri e proposte

## SOLUZIONE

- Il dirigente deve valutare le esigenze organizzative e di servizio
- Il diritto alla continuità riguarda gli studenti



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE!**

